

## GIARRE.

**GIARRE. Il vescovo di Acireale alla convention sull'ambiente**

“Ecologia umana e libertà: una via per ritrovare l'uomo”. Se ne è parlato ieri pomeriggio, nel salone della chiesa Madre, in un incontro, promosso dall'associazione “Scienza & vita Giarre Riposto” presieduta da Salvo Mauro e che ha avuto come relatore d'eccezione il vescovo di Acireale, Antonino Raspanti. «Il termine “ecologia umana” è stato usato per la prima volta da Papa Benedetto XVI - spiega don Daniele Raciti, bioeticista che ha introdotto l'incontro - e con questo termine si intende parlare non



solo di una cura ecologica dell'ambiente: curando l'ambiente curiamo noi stessi, l'uomo che è al centro dell'ambiente».

«Il Papa - ha spiegato monsignor Raspanti - collega la custodia dell'ambiente, della casa comune con la giustizia, l'equità, le disuguaglianze sociali, i poveri. A suo dire prendersi cura della casa comune solo in termini scientifici, di

misurazione dell'anidride carbonica, per dare un esempio, è parziale e non risolverà mai il problema: la causa dello squilibrio non è l'anidride carbonica ma l'uomo che la crea. E' l'uomo che ha bisogno di essere equilibrato e sanato perché in un suo equilibrio ritrovato si prenda cura della casa comune. Si parla per questo di un'ecologia integrale. Occorre da una parte adottare comportamenti nuovi, moderati, parsimoniosi e dall'altra parte prendersi cura della giustizia sociale, dei poveri e degli svantaggiati perché altrimenti coverà una repressione che prima o poi scoppierà. Come rileva il Papa, le zone più inquinate del mondo sono paradossalmente quelle più povere che producono meno, ma dove vanno a finire gli scarti dei Paesi ricchi».

M. G. L.

**CALATABIANO. Incontro al cine-teatro su «La Chiesa che io amo»**

In un affollato cine-teatro comunale, la prof. Pina d'Alatri ha presentato il libro “La Chiesa che io amo”, scritto da don Enzo Grasso, della parrocchia Maria Santissima della



Raccomandata di Giardini Naxos. A moderare gli interventi la prof. Maria Bucolo. Si tratta - è stato ricordato durante la presentazione a cui ha partecipato l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Intelisano - dell'ultima “fatica” letteraria di don Enzo Grasso, già parroco della parrocchia di San Giuseppe a Pasteria e autore di altre pubblicazioni.

Non un testo accademico, rivolto ad intellettuali e addetti ai lavori, ma uno scritto sentito e sincero che parla alla gente vera e semplice con un linguaggio chiaro e puntuale. Una carrellata di immagini e fatti concreti sulla realtà ecclesiale: dalla formazione dei giovani alla figura del parroco, ai movimenti e alle associazioni, ai vescovi e al magistero ecclesiastico, con l'intento di comunicare la convinzione dell'autore che la Chiesa va amata e rispettata.